

Ospedale di Bobbio, serve più del doppio dei fondi previsti: 3 milioni



L'ospedale di Bobbio ha bisogno di un intervento urgente di adeguamento antisismico

L'annuncio del direttore dell'Ausl Baldino: «Dalla Regione una prima parte di risorse, ne servono altre». Pasquali: «Fine cantiere nel 2021»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

● «Dalle analisi strutturali condotte sull'ospedale di Bobbio è emerso

come, rispetto alla previsione di un milione e mezzo di euro, ne servono più di tre per rendere realmente adeguato dal punto di vista delle recenti normative antisismiche l'edificio in via Garibaldi». Così il direttore generale dell'Ausl di Piacenza,

Luca Baldino, ai sindaci riuniti in conferenza sociale e sanitaria. Servono dunque più risorse rispetto a quelle inizialmente preventivate: «La Regione Emilia-Romagna ha garantito una prima parte dei fondi previsti», ha proseguito Baldino.

Il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali ha sottolineato la necessità che la struttura venga adeguata e risponda ai criteri previsti dalla legge: «I lavori termineranno nel 2021. A noi va bene, purché si facciano con efficienza e ci consegnino un ospedale delle comunità all'avanguardia, un fiore all'occhiello per la nostra montagna, sulla quale non posso dire che non si stia investendo».

Dalla Moc al pediatra

Nel piano degli investimenti 2018 spiegato nel dettaglio da Baldino all'assemblea dei sindaci, viene messa nero su bianco la necessità di integrazione del finanziamento della Regione, quest'ultimo pari a 645 mila euro. Nel piano di sviluppo tecnologico dell'Ausl, è previsto entro il 2019 un telecomando per la radiologia di Bobbio, e viene confermata la volontà di indire la gara per i nuovi lavori di restauro della struttura ospedaliera, punto di riferimento per l'Appennino e anche per le alte valli delle province limitrofe. Tra gli interventi programmati - alcuni già diventati realtà - l'ampliamento dell'offerta per l'ambulatorio della Moc, l'avvio dell'ambulatorio per le patologie del metabolismo osseo, l'attivazione dell'ambulatorio del pediatra di libera scelta, l'incremento dell'offerta riabilitativa fisioterapica.

Casa della salute

La volontà di consolidare l'ospedale anche nella rete delle cure intermedie è stata ribadita da Baldino all'assemblea, così come lo sviluppo dell'attività degli ambulatori infermieristici della cronicità nella nascente casa della salute che - ha confermato il sindaco Pasquali - dovrebbe trovare spazio nell'ex bocciodromo, vicina (ma non all'interno, perché i due luoghi non si sovrappongono) dell'ospedale.